



# **Rapporto ANVUR**

## **Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio**

**Università Telematica Pegaso**

Parere n.28 della Seduta n.20 dell'11 Luglio 2018



## Sommario

Acronimi utilizzati .....	3
Sintesi generale .....	4
Executive summary.....	6
1 - Informazioni generali sulla visita .....	8
2 - Presentazione della struttura valutata .....	10
3 – Valutazione di Sede (R1, R2, R4.A) .....	12
3.1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca (R1).....	13
3.2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l’AQ (R2).....	15
3.3 - Qualità della ricerca e della Terza missione (R4.A) .....	15
4 – Valutazione delle Facoltà (R4.B) .....	16
4.1 - Facoltà di Giurisprudenza (R4.B).....	16
4.2 - Facoltà di Scienze Umanistiche (R4.B) .....	17
5 - Valutazione dei Corsi di Studio (R3) .....	18
5.1 - Ingegneria civile (Classe di Laurea L-7) .....	19
5.2 - Giurisprudenza (Classe di Laurea LMG-01) .....	21
5.3 - Scienze Motorie (Classe di Laurea L-22) .....	23
5.4 - Scienze Economiche (Classe di Laurea LM-56) .....	25
6 - Giudizio finale.....	27



## Acronimi utilizzati

a.a.	Anno accademico
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AP	Accreditamento Periodico
AQ	Assicurazione della Qualità
CdA	Consiglio di Amministrazione
CdS	Corsi di Studio
CEV	Commissione di Esperti per la Valutazione
CFU	Credito Formativo Universitario
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
DM	Decreto Ministeriale
ENQA	European Association for Quality Assurance in Higher Education
ICT	Information and Communications Technology
LMS	Learning Management System
NdV	Nucleo di Valutazione
OdG	Organi di Governo
PA	Punto di Attenzione
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
PTA	Personale tecnico-amministrativo
RAR	Rapporti di Riesame annuale
RCR	Rapporti di Riesame ciclico
RTD	Ricercatore Tempo Determinato
SMA	Scheda di monitoraggio annuale
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio
SUA-RD	Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale
VQR	Valutazione della Qualità della Ricerca

## Sintesi generale

L'Università Telematica Pegaso è un Ateneo a capitale privato, riconosciuto dal MIUR con DM del 20 aprile 2006, che opera esclusivamente in ambiente *e-learning*. Ha sede centrale a Napoli, ma in tutta Italia sono attivi Poli Didattici Remoti, deputati unicamente allo svolgimento delle prove d'esame. Attualmente l'offerta formativa prevede 10 Corsi di Studio. Negli ultimi cinque anni accademici, l'Ateneo ha registrato un costante incremento delle immatricolazioni, particolarmente accentuato nell'a.a. 2016-2017.

Il processo di valutazione ha avuto una durata di circa 8 mesi. L'esame a distanza della documentazione da parte della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) ha preso avvio l'8/09/2017 e si è concluso il 4/10/2017. Ha quindi avuto luogo la visita *in loco* presso la sede di Napoli, nei giorni 6-9 novembre 2017. Oltre al sistema di AQ a livello di ateneo, sono stati oggetto di valutazione anche quattro Corsi di Studio -CdS (i corsi triennali di Ingegneria Civile e Scienze motorie, il corso magistrale di Scienze economiche, il magistrale a ciclo unico di Giurisprudenza) e due Facoltà (di Giurisprudenza e Scienze Umanistiche).

La Relazione finale della CEV, redatta in base all'analisi documentale a distanza, alle evidenze raccolte con le interviste durante la visita *in loco* e all'analisi delle controdeduzioni prodotte dell'Ateneo, è stata infatti trasmessa all'ANVUR il giorno 30 aprile 2018.

Dalla Relazione emergono punti di forza e aree di miglioramento in diversi ambiti. Nel complesso, l'Ateneo è risultato maggiormente carente:

- nella definizione delle proprie politiche e strategie, in particolare per quanto riguarda il sistema di AQ della didattica;
- nella definizione chiara e inequivocabile delle funzioni e dei compiti delle diverse posizioni di responsabilità.
- nella fruibilità dei dati raccolti dalla piattaforma informatica di gestione dei corsi di studio on line: non essendo condivisi con i decisori didattici, impediscono il feed-back che essi dovrebbero fornire per un miglioramento della qualità delle interazioni didattiche. Questo aspetto rappresenta una criticità di fondo dell'impianto complessivo che va oltre l'aspetto strettamente tecnico.

Sono invece risultati come elementi positivi:

- la struttura organizzativa, potenzialmente adeguata e funzionale ai fini di una efficace gestione dell'Ateneo;
- le infrastrutture, i servizi, e il personale tecnico-amministrativo, adeguati alle esigenze didattiche e di ricerca dell'Ateneo.

Inoltre, a fronte del recente e molto rapido aumento degli immatricolati e iscritti, si evidenzia positivamente la presenza di strumenti interni per rilevare e gestire il quoziente studenti/docenti e studenti/tutor, in modo da poter assicurare la sostenibilità dell'offerta formativa.

Nonostante dalla visita ai CdS sia emerso un uso sporadico del *Teaching and Learning Center* dell'Ateneo (non è infatti prevista una programmazione periodica delle attività), si tratta comunque di uno strumento potenzialmente in grado di fornire aggiornamento metodologico, pedagogico e docimologico dei docenti e dei tutor in un contesto di didattica *on-line*, oltre che supporto nella produzione di contenuti multimediali.

Infine, anche se non è prevista la presenza di rappresentanti degli studenti negli Organi di Governo, tenendo presenti le caratteristiche e necessità proprie degli studenti che mediamente si iscrivono ad un ateneo telematico, viene comunque sollecitata la partecipazione ai processi decisionali, assegnando loro un ruolo attivo nelle strutture responsabili dell'AQ.

Per quanto riguarda il settore della ricerca, questo si caratterizza principalmente con indagini specifiche sui temi dei modelli di apprendimento, sulla didattica on-line, sull'impatto delle università con le tecnologie della comunicazione e sulle nuove frontiere dell'e-learning. Anche in questo caso, è opportuno che il Piano



strategico di Ateneo indichi le risorse necessarie e disponibili per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti e che definisca la propria visione della qualità e le politiche per la qualità della ricerca e della Terza Missione.

Ai fini dell'Accreditamento Periodico, le valutazioni espresse dalla CEV hanno condotto al livello *C-Tel* corrispondente al giudizio *SODDISFACENTE*, con punteggio finale (*Pfin*) pari a 5,55. L'ANVUR propone quindi l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente.

Punteggio finale ( <i>Pfin</i> )	Livello e Giudizio
$Pfin \geq 7,5$	A - tel: molto positivo
$6,5 \leq Pfin < 7,5$	B - tel: pienamente soddisfacente
<b><math>5,5 \leq Pfin &lt; 6,5</math></b>	<b>C - tel: soddisfacente</b>
$4 \leq Pfin < 5,5$	D - tel: condizionato
$Pfin < 4$	E - tel: insoddisfacente



## Executive summary

Pegaso is a private on-line university, recognized by Ministerial Decree on 04.20.2006. The headquarters is in Naples, with several decentralized premises around Italy where exams are held. For the academic year 2017/2018, the education offer consisted of 10 study programmes (5 bachelor and 5 master degrees), from engineering to humanities and social sciences. Over the past five years, Pegaso University has recorded a rapid increase in student enrollments, especially in the academic year 2016/2017.

The evaluation process lasted 8 months approximately. The Commission of Experts for Evaluation (CEV) started the desk-review analysis on 09.08.2017. The on-site visit took place in Naples 11. 6-9. 2017.

The institutional internal QA, four study programmes (BSc in Civil Engineering, BSc in Physical Education Sciences, MA in Economics, MA in Law) and two Departments (Law and Humanities) were assessed, on the basis of ANVUR's Accreditation Guidelines.

The Final Report drawn by the CEV, transmitted to ANVUR on 04.30.2018, was based on document analysis, the evidences gathered during the on-site visit and the analysis of the document submitted by the University responding to the Preliminary CEV Report.

The main strengths and weaknesses pointed out in the Final Report are summarized below.

Pegaso University was found to be lacking in:

- the definition of policies and strategies, especially as far as the teaching and learning internal QA system is concerned;
- the definition of the functions and tasks assigned to main QA actors;
- the data collected by the Learning Management System platform are not shared with the educational decision-makers. Thus, there is no feedback for the improvement of didactic interactions. This aspect represents a critical issue that goes beyond the strictly technical aspects.

Positive elements are:

- the organizational structure appears to be adequate for the University management;
- the available infrastructures, services, the technical and administrative staff are adequate for the University needs.

Moreover, given the very rapid increase in the number of enrolled students, the availability of dedicated tools for detecting and managing the student/teacher and student/tutor ratio is a positive element that allows to ensure the sustainability of the educational offer.

The *Teaching and Learning Center* could be a valid tool to provide both teachers and tutors with methodological, pedagogical and docimological support in a full on-line context, together with the technical support in the production of multimedia contents. However, according to the interviews done during the on-site visits of the study programmes, only a few teachers and tutors are using this tool and there is no regular schedule of activities.

According to the reviewed documents, the presence of student representatives in the governing bodies is not provided for. This feature may be explained by the characteristics of the on line universities' students. However, the participation of students in decision-making processes is promoted by the University, giving students an active role in the structures responsible for the internal QA.

The Research is mainly focused on new learning models, online teaching, analysis of the impact of communication technologies and new e-learning frontiers. Again, the Strategic Plan is lacking in the indication of resources - needs and availability - to achieve the different targets. Moreover, the vision and policies for the quality of research and the Third Mission activities are not well defined.



As for the formal aspects of the accreditation procedure, the final judgment expressed by the CEV is *C-Tel - SATISFACTORY*, with a final score (*Pfin*) of 5.55/10. Therefore, ANVUR proposes the accreditation of the Pegaso University and all its study programmes for the maximum duration allowed by current legislation.

Final score ( <i>Pfin</i> )	Final judgment
$Pfin \geq 7,5$	A - tel: Very good
$6,5 \leq Pfin < 7,5$	B - tel: Good
<b><math>5,5 \leq Pfin &lt; 6,5</math></b>	<b>C - tel: Satisfactory</b>
$4 \leq Pfin < 5,5$	D - tel: Poor
$Pfin < 4$	E - tel: Very poor (no accreditation)

## 1 - Informazioni generali sulla visita

La visita *in loco* della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) è avvenuta nei giorni 6-9 novembre 2017. Come previsto dalle [Linee Guida per l'accreditamento periodico](#), la CEV è stata nominata da ANVUR, scegliendo gli esperti tra quelli presenti nell'Albo degli Esperti per la Valutazione<sup>1</sup>, in ragione dell'ambito disciplinare dei CdS e delle Facoltà oggetto di valutazione.

Gli Esperti di Sistema Prof. Alfredo Squarzoni e Dott. Giancarlo Tenore hanno avuto il ruolo rispettivamente di Presidente e Coordinatore della CEV. I contatti con l'Ateneo e gli aspetti logistici/organizzativi della visita sono stati curati dalla dott.ssa Morena Sabella, collaboratrice ANVUR che ha assunto il ruolo di Referente ANVUR. Presidente, Coordinatore e Referente ANVUR hanno partecipato alle visite ai CdS e alle Facoltà a rotazione.

Sulla base del numero dei CdS e delle aree disciplinari da valutare sono state costituite due Sotto-Commissioni, dette sottoCEV, illustrate nella tabella seguente.

Tab. 1 - Composizione della Commissione

Sotto-Commissioni	
SottoCEV A	SottoCEV B
Responsabile – Esperto di sistema: <b>Azzali Stefano</b> (PO, Università di Parma, SECS-P/07) Esperti Disciplinari: - <b>Bettetini Andrea</b> (PO, Università Cattolica del Sacro Cuore, IUS/11) - <b>Cigola Michela</b> (PO, Università di Cassino e Lazio Meridionale, ICAR/17) Esperto Telematico: - <b>Rossi Pier Giuseppe</b> (PO, Università di Macerata, M-PED/03) Esperto Studente: - <b>Finocchiaro Giuseppe Gabriele</b>	Responsabile – Esperto di sistema: <b>Refrigeri Luca</b> (PA, Università del Molise, M-PED/01) Esperti Disciplinari: - <b>Guidetti Laura</b> (PA, Università del Foro Italico, M-EDF/02) - <b>Saracino Paola</b> (PA, Università di Milano-Bicocca, SECS-P/07) Esperto Telematico: - <b>Calvani Antonio</b> (PO, Università di Firenze, M-PED/03) Esperto Studente: - <b>Ferrari Dacrema Maurizio</b>
Presidente CEV: <b>Squarzoni Alfredo</b> (PO, Università di Genova, ING-IND/14)* Coordinatore CEV: <b>Tenore Giancarlo</b> (PTA, Università di Salerno) Referente ANVUR: <b>Sabella Morena</b>	

\*in quiescenza

Il documento *Prospetto di sintesi*, dove è stato espresso un giudizio di autovalutazione e sono state indicate le fonti documentali per tutti i punti di attenzione relativi ai Requisiti di Qualità di sede (R1, R2 e R4.A), è stato inviato all'ANVUR in data 5/09/2017 e immediatamente trasmesso alla CEV tramite il Referente. L'Ateneo ha inoltre predisposto i modelli opzionali *Indicazione fonti documentali* per tutti i CdS e le Facoltà oggetto di visita.

<sup>1</sup> Le Commissioni sono composte da Esperti della Valutazione individuati utilizzando diversi criteri, tra cui quello della rotazione. Gli Esperti sono soggetti al rispetto del codice etico dell'Agenzia e dei regolamenti disciplinanti i conflitti di interesse e le incompatibilità. Dopo la nomina della CEV, l'ANVUR richiede all'Ateneo di segnalare eventuali elementi di incompatibilità, indicando gli aspetti fattuali a supporto della segnalazione. La composizione della CEV viene approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR. Le valutazioni, assunte collegialmente dalla CEV, sono inviate al Consiglio Direttivo dell'ANVUR, che delibera sulla proposta di accreditamento secondo la scala di giudizio definita nel DM 987/2016.

L'esame a distanza della documentazione da parte della CEV ha preso avvio l'8/09/2017 e si è concluso il 4/10/2017 con una riunione di chiusura dei lavori pre-visita, tenutasi a Roma presso la sede dell'ANVUR, cui hanno partecipato, come di norma, Presidente, Coordinatore, Esperti di Sistema e Referente ANVUR. Su proposta del Presidente hanno partecipato anche gli Esperti Telematici (uno dei quali in teleconferenza). La visita in loco si è svolta secondo le indicazioni contenute nelle *Linee Guida per l'accreditamento periodico*, seguendo lo schema riportato nella seguente tabella.

**Tab. 2 – Programma della visita in loco, CdS e Facoltà oggetto di valutazione**

Giorno di visita			
6 Novembre 2017	7 Novembre 2017	8 Novembre 2017	9 Novembre 2017
Presentazione della CEV al Rettore e successivamente alle autorità accademiche. Audizioni per l'analisi degli aspetti di sistema (R1 –R2- R4)	SottoCEV A L-7 Ingegneria civile	SottoCEV A LMG/01 Giurisprudenza Facoltà di Giurisprudenza	Incontro conclusivo con il Rettore e prima restituzione
	SottoCEV B L-22 Scienze motorie Facoltà di Scienze Umanistiche	SottoCEV B LM-56 Scienze economiche	

Durante la mattina del primo giorno di visita, lunedì 06/11/2017, sono stati incontrati gli OdG di Ateneo, i delegati del Rettore, le rappresentanze studentesche, i responsabili dei servizi e-learning, i Presidi di Facoltà, il Nucleo di Valutazione e il Presidio della Qualità.

Il giorno seguente, martedì 07/11/2017, è stato dedicato alla valutazione dei CdS triennali di Ingegneria civile (L-7, SottoCEV A) e Scienze motorie (L-22, SottoCEV B), mentre mercoledì 08/11/2017 è stato dedicato alla visita dei CdS di Giurisprudenza (LMG/01, SottoCEV A) e Scienze economiche (LM-56, SottoCEV B). Durante queste due giornate la CEV ha avuto modo di intervistare i Gruppi di riesame, il personale tecnico-amministrativo addetto alle infrastrutture, i docenti di riferimento dei CdS, i tutor, le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, le parti sociali coinvolte come principali *stakeholders*, gli studenti laureati e le rappresentanze studentesche.

Nella mattinata dell'ultimo giorno, giovedì 09/11/2017, la CEV ha concluso le proprie attività esponendo verbalmente al Rettore e alla comunità accademica coinvolta in quell'occasione le principali evidenze emerse dall'esame a distanza e dalla visita in loco.

In data 21/02/2018, la CEV ha trasmesso, per il tramite dell'ANVUR, la Relazione preliminare all'Ateneo, che ha inserito nelle *schede di valutazione* le proprie controdeduzioni, rispettando il termine del 26/03/2018 stabilito dall'ANVUR.

La CEV ha infine formulato le risposte alle controdeduzioni e redatto la Relazione finale, trasmettendola ad ANVUR in data 30/04/2018.

Complessivamente il processo di valutazione ha rispettato le tempistiche indicate nelle Linee Guida ANVUR.

## 2 - Presentazione della struttura valutata

L'Università Telematica Pegaso è un Ateneo a capitale privato che opera esclusivamente in ambiente *e-learning*. È stata riconosciuta dal MIUR con DM del 20 aprile 2006 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 118 del 23-5-2006, Supplemento Ordinario n. 125). Ha sede centrale a Napoli, ma in tutta Italia sono attivi Poli Didattici Remoti, deputati unicamente allo svolgimento delle prove d'esame. Il settore della ricerca è principalmente rivolto ai temi dei modelli di apprendimento, della didattica on-line, dell'utilizzo delle tecnologie della comunicazione e delle nuove frontiere dell'e-learning. Vengono inoltre realizzati progetti di ricerca su commissione affidati a studiosi dell'Ateneo e attività orientate alle questioni che derivano dall'impegno dell'Università verso il terzo settore, il mondo delle professioni e i temi della formazione degli adulti.

Al momento della visita in loco, nell'Università Pegaso non erano previsti Dipartimenti ma due Facoltà, alle quali risultava delegata la gestione operativa delle attività di ricerca. Successivamente l'Ateneo ha attivato tre Dipartimenti (Tab. 4).

**Tab. 3 - Numero di Corsi di Studio attivi per tipologia, a.a. 2017-2018**

Corsi di Studio	numero
Triennali	5
Magistrali	4
Magistrali a Ciclo Unico	1
Totale	10

Fonte: MIUR – Offerta Formativa (OFF). Data estrazione maggio 2018

**Tab. 4 - Numero di Dipartimenti e/o altre strutture, a.a. 2017-2018**

Struttura	numero
Facoltà	2
Dipartimenti	3

Fonte: MIUR – Offerta Formativa (OFF) al 31 dicembre 2017

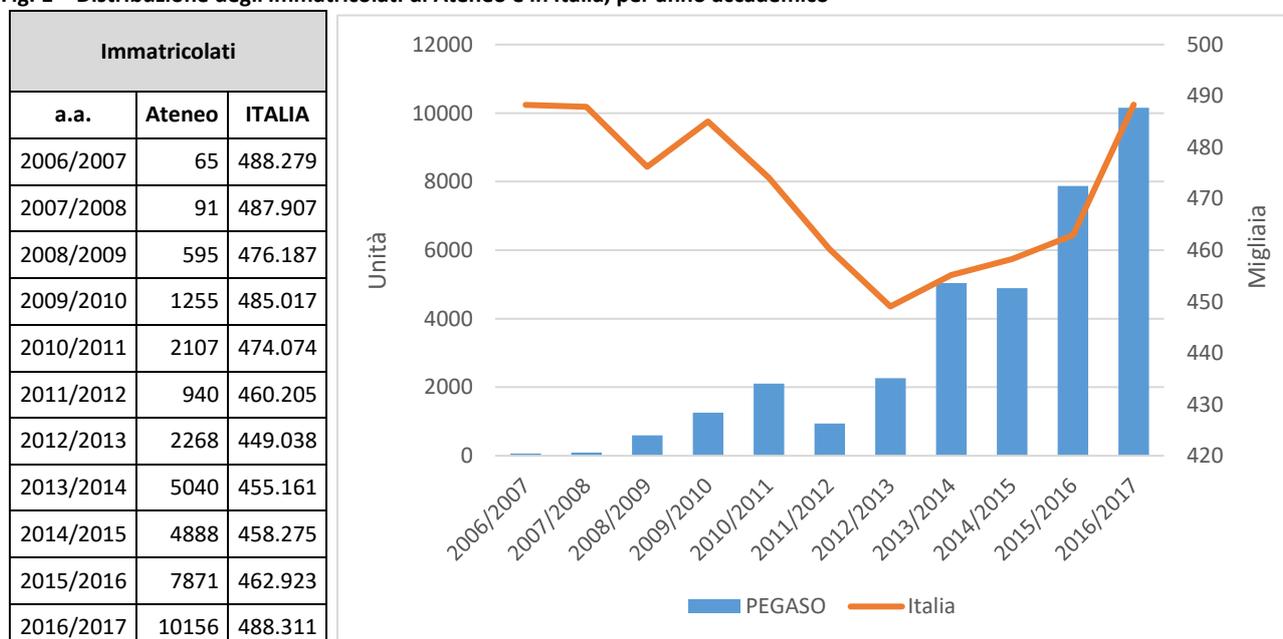
Tab. 5 - Numero di docenti in servizio, per tipo di contratto e per area CUN

Area CUN	Prof Orid	Prof Assoc	Ricerc Univ	Ricerc Univ a TD	Straordinari a tempo determinato	Totale
01 Scienze matematiche e informatiche						
02 Scienze fisiche				1		1
03 Scienze chimiche						
04 Scienze della Terra					2	2
05 Scienze biologiche				1		1
06 Scienze mediche	1				3	4
07 Scienze agrarie e veterinarie						
08 Ingegneria civile ed Architettura				6	3	9
09 Ingegneria industriale e dell'informazione				2	1	3
10 Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche					2	2
11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	2			5	7	14
12 Scienze giuridiche	3			11	19	33
13 Scienze economiche e statistiche				3	15	18
14 Scienze politiche e sociali				1	2	3
<b>Totale</b>	<b>6</b>			<b>30</b>	<b>54</b>	<b>90</b>

Fonte: MIUR - Archivio del Personale Docente – maggio 2018

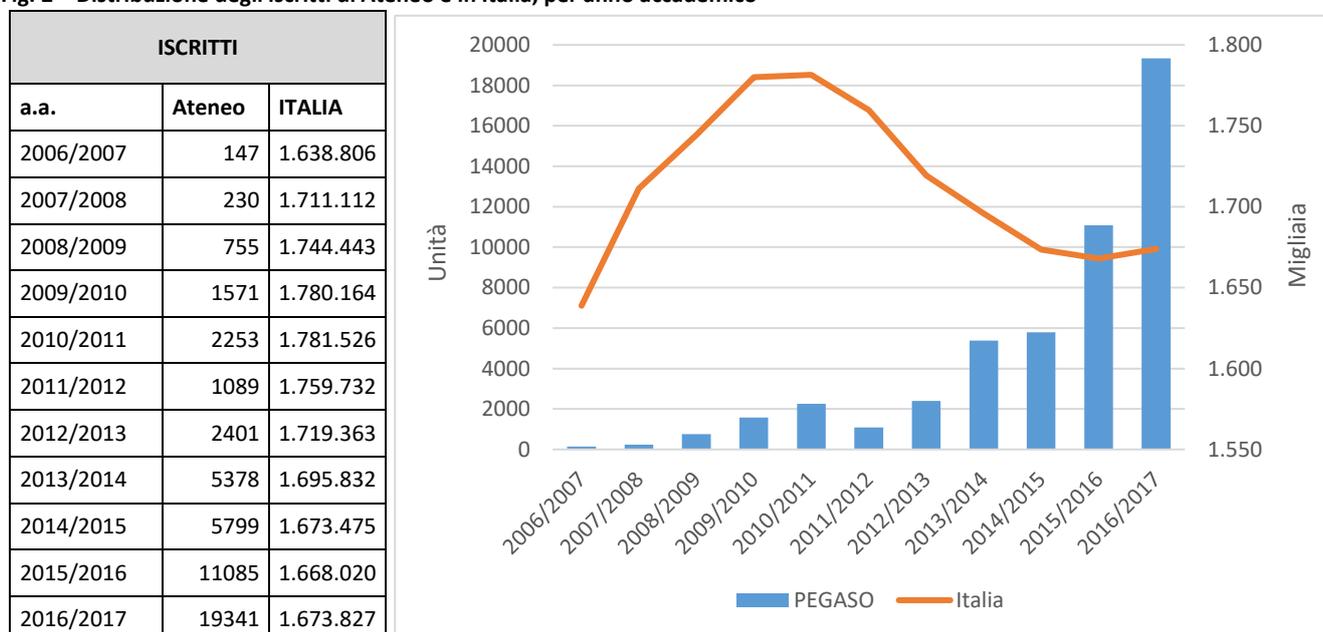
Negli ultimi cinque anni accademici, l'Ateneo ha registrato un costante incremento delle immatricolazioni, particolarmente accentuato nell'a.a. 2016-2017, e degli iscritti.

Fig. 1 – Distribuzione degli immatricolati di Ateneo e in Italia, per anno accademico



Fonte: MIUR – ANS estrazione luglio 2017

Fig. 2 – Distribuzione degli iscritti di Ateneo e in Italia, per anno accademico



Fonte: MIUR – ANS estrazione luglio 2017

### 3 – Valutazione di Sede (R1, R2, R4.A)

Al fine della valutazione dei Requisiti di Sede, la CEV ha incontrato i rappresentanti dell'Università Pegaso, sulla base del programma di vista concordato con l'Ateneo stesso. Si riportano schematicamente gli incontri avvenuti durante la prima giornata di vista, riportando i soggetti coinvolti e i principali temi trattati:

- Rettore, Presidente, Direttore generale. Incontro sulle finalità e obiettivi del sistema di Accreditamento Periodico;
- Rettore, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Delegati (Piano strategico, sulle Politiche dell'Ateneo per la qualità della formazione, della ricerca e della Terza missione). Incontro sulle politiche per l'assicurazione della qualità della formazione, dell'organizzazione per la formazione e per la ricerca e dell'applicazione delle strategie e delle politiche per la formazione.
- Rappresentanti degli studenti del Nucleo di Valutazione, delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e del Presidio della Qualità di Ateneo. Incontro sul ruolo degli studenti nell'Assicurazione della Qualità.
- Referente dei servizi tecnologici e personale dei servizi di Ateneo. Incontro sull'organizzazione, gestione ed efficacia dei servizi.
- Delegato per la Ricerca (Direttore Scientifico), Presidi di Facoltà e Responsabili di AQ della ricerca. Incontro sull'applicazione di strategie e di politiche per la ricerca e la Terza missione.
- Presidio della Qualità e Nucleo di Valutazione. Incontro sull'esercizio delle proprie responsabilità.

Di seguito si riporta il riepilogo dei punteggi attribuiti dalla CEV a ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti R1, R2 e R4.A.

**Tab. 6 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Sede**

Sede		
Punti di attenzione		Punteggio
R1.A.1	La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo	4
R1.A.2	Architettura del sistema di AQ di Ateneo	6
R1.A.3	Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ	5
R1.A.4	Ruolo attribuito agli studenti	7
<b>Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente</b>		
R1.B.1	Ammissione e carriera degli studenti	5
R1.B.2	Programmazione dell'offerta formativa	6
R1.B.3	Progettazione e aggiornamento dei CdS	4
<b>Valutazione dell'indicatore: Condizionato</b>		
R1.C.1	Reclutamento e qualificazione del corpo docente	5
R1.C.2	Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca, Personale tecnico amministrativo	6
R1.C.3	Sostenibilità della didattica	6
<b>Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente</b>		
R1.T.1	Strutture software per gli Atenei Telematici e servizi di supporto alla didattica a distanza	4
R1.T.2	Single sign on	6
R1.T.3	Accessibilità	6
<b>Valutazione dell'indicatore: Condizionato</b>		
R2.A.1	Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili	6
<b>Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente</b>		
R2.B.1	Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione	5
<b>Valutazione dell'indicatore: Condizionato</b>		
R4.A.1	Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca	5
R4.A.2	Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi	6
R4.A.3	Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri	5
R4.A.4	Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione	6
<b>Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente</b>		

### 3.1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca (R1)

Il Requisito R1 mira ad accertare che l'Ateneo abbia elaborato un sistema per l'assicurazione della qualità (AQ) della didattica e della ricerca solido e coerente, che tale sia chiaramente tradotto in documenti pubblici di indirizzo e di pianificazione strategica e che ci sia coerenza fra la visione strategica e gli obiettivi definiti a livello centrale.

Il Piano strategico è un importante documento di pianificazione, tuttavia quello presentato dall'Ateneo non definisce una mappa strategica per la didattica e non ne vengono evidenziate le specificità, con particolare riguardo alle modalità con cui è assicurata la centralità dello studente e dei processi formativi.

Gli obiettivi strategici per la didattica sono invece definiti nel Programma triennale, ma mancano sia la definizione degli obiettivi operativi (con le relative azioni per il loro perseguimento), degli obiettivi intermedi, degli indicatori di risultato, dei relativi target, dei responsabili del monitoraggio; sia l'indicazione delle risorse necessarie e disponibili per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

Dal Piano strategico non si evince come l'Ateneo tenga conto del fabbisogno socio-culturale ed economico di riferimento, né delle proprie potenzialità di sviluppo didattico. Manca infine una politica per l'Assicurazione della Qualità della didattica, che definisca gli orientamenti e gli indirizzi relativi alla gestione dei processi per la definizione e il raggiungimento degli obiettivi.

Pertanto, la CEV ha raccomandato all'Ateneo di definire una mappa strategica per la didattica e una propria visione della qualità e delle politiche (intese come orientamenti e indirizzi) per la qualità e per l'AQ della didattica.



La struttura organizzativa appare invece adeguata e funzionale ai fini di una efficace gestione dell'Ateneo, con particolare riferimento al perseguimento degli obiettivi strategici e del soddisfacimento delle esigenze di AQ. Tuttavia manca ancora una definizione chiara e inequivocabile delle funzioni e dei compiti attribuiti alle diverse responsabilità.

I flussi informativi sono stati correttamente definiti e le informazioni sono condivise, tuttavia, anche se docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti sono in condizione di comunicare facilmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento agli Organi di Governo e alle strutture responsabili dell'AQ, la comunicazione tra le strutture responsabili dell'AQ e dei CdS dovrebbe essere resa più efficace.

Anche se non è prevista la presenza di rappresentanti degli studenti negli Organi di Governo, viene comunque sollecitata la partecipazione degli studenti ai processi decisionali assegnando loro un ruolo attivo nelle strutture responsabili dell'AQ. In ogni caso, si auspica l'individuazione di rappresentanti degli studenti almeno nei Consigli di Facoltà.

Le modalità per l'iscrizione e i requisiti di ammissione per le lauree triennali sono chiaramente descritte, mentre l'iscrizione alle lauree magistrali non è risultata chiaramente subordinata alla verifica dell'adeguatezza della preparazione dell'aspirante studente, coerentemente con quanto stabilito dall'art. 6 del DM 270/2004. Le attività di orientamento in ingresso risultano coerenti con la tipologia di CdS offerti e sembrano tener conto delle esigenze di studenti con particolari esigenze, come lavoratori, fuori sede, diversamente abili e stranieri.

Non sono previste attività di sostegno per gli studenti con una preparazione iniziale carente, né attività *ad hoc* per gli studenti più preparati e motivati.

Dal Piano strategico di Ateneo emerge un certo interesse per gli aspetti legati all'internazionalizzazione, che tuttavia non risulta coerente con il resto della documentazione analizzata, dalla quale infatti non si evince una chiara visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo con le esigenze del contesto territoriale nazionale e internazionale.

L'Ateneo ha definito delle linee guida per la progettazione e l'eventuale aggiornamento dei CdS, ma non ne viene accertata la corretta applicazione in modo sistematico. Risulta inoltre opportuno che l'Ateneo fornisca indicazioni sulle modalità di verifica degli apprendimenti e garantisca pari trattamento in tutte le sedi d'esame.

Il fabbisogno relativo al corpo docente viene quantificato dalle Facoltà, e le risorse sono quindi assegnate dall'Ateneo. Non sono tuttavia chiaramente definiti criteri oggettivi per la quantificazione dei fabbisogni, per l'assegnazione di risorse, per la selezione dei candidati e per l'assegnazione di premi.

Il *Teaching and Learning Center* dell'Ateneo non possiede una programmazione periodica delle attività, mentre invece un suo utilizzo sistematico potrebbe rappresentare un punto di forza dell'Università Telematica Pegaso: con tale strumento è possibile infatti fornire aggiornamento metodologico, pedagogico e docimologico dei docenti e dei tutor in un contesto di didattica *on-line*, oltre che un supporto tecnico per la produzione di contenuti multimediali.

Le infrastrutture e i servizi disponibili sono sostanzialmente adeguati alle esigenze didattiche e di ricerca dell'Ateneo, così come il personale tecnico-amministrativo risulta disponibile e adeguato alle esigenze di gestione delle attività connesse alla didattica, ricerca e Terza missione. L'Ateneo dispone di strumenti per rilevare e gestire il quoziente studenti/docenti e studenti/tutor dei propri CdS, in modo da poter assicurare la sostenibilità dell'offerta formativa. Con riferimento alla sostenibilità della docenza, l'Ateneo si comporta in coerenza con quanto previsto dal DM 987/2016, successivamente modificato dal DM 60/2017 e si dichiara consapevole che a partire dalla seconda metà del 2018 dovrà predisporre e attuare un piano di incremento



della docenza di ruolo. Il rispetto delle indicazioni ministeriali sarà oggetto di verifica da parte dell'ANVUR nell'ambito delle procedure relative all'accreditamento periodico dei corsi.

Il Requisito R1T, *Modalità di erogazione della didattica a distanza e relative dotazioni tecnologiche richieste e utilizzate*, verifica se il Learning Management System (LMS) descritto nei documenti sia effettivamente adottato, la sua architettura, la presenza di un servizio tecnico per la gestione degli ambienti virtuali di apprendimento, l'aggiornamento delle metodologie didattiche e l'adeguatezza e coerenza delle strutture con le scelte didattiche esposte nella Carta dei servizi. Viene inoltre verificato il livello di accessibilità del LMS e dei contenuti didattici per le diverse abilità.

La struttura tecnologica dell'Università Pegaso è formalmente in linea con la maggior parte dei requisiti richiesti dalle indicazioni ministeriali, tuttavia risultano alcune carenze tecniche della piattaforma e un raccordo non sistematico dei dati raccolti dalla piattaforma - le interazioni didattiche - con le valutazioni e decisioni assunte dagli attori impegnati per il miglioramento della qualità della didattica *on-line*. Vi è infatti evidenza che i dati raccolti dalla piattaforma non sono condivisi con i decisori didattici; ciò limita la possibilità di un miglioramento della qualità delle interazioni didattiche. Questo aspetto rappresenta una criticità di fondo dell'impianto complessivo che va oltre l'aspetto strettamente tecnico. Il *single sign on* risulta funzionante. Il sistema tecnologico non è sottoposto a controlli con i validatori, inoltre non risulta inserito nel processo di qualità un programma che garantisca l'aggiornamento sistematico agli standard del W3C e alla loro evoluzione.

### 3.2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ (R2)

Il Requisito R2 si riferisce all'efficacia del sistema di AQ messo in atto dall'Ateneo, per quanto concerne sia la definizione delle responsabilità interne e dei flussi di informazione che le interazioni fra le strutture responsabili e il loro ruolo nella gestione del processo di valutazione e autovalutazione dei Dipartimenti e dei CdS.

Il sistema di raccolta dei dati e delle informazioni dell'Università Pegaso, utilizzabili dai diversi organi e dalle strutture preposte alla gestione della didattica, della ricerca e della Terza Missione, appare adeguato. L'Ateneo ha inoltre definito modalità adeguate di collaborazione e di circolazione dei dati e delle informazioni tra le strutture responsabili dell'AQ (Presidio di Qualità, Nucleo di Valutazione, Commissioni Paritetiche Studenti-Docenti), a supporto della realizzazione delle politiche per l'AQ a livello dei singoli CdS e delle Facoltà. Manca però una programmazione delle attività di Riesame, da parte sia dei CdS sia delle Facoltà, che permetta un adeguato approfondimento dei problemi e fornisca alle strutture responsabili dell'AQ la possibilità di poter intervenire tempestivamente. In particolare, nelle sue attività di analisi documentale (SUA-CdS, Rapporti di Riesame, Relazioni delle CPDS), il Presidio di Qualità dovrebbe maggiormente entrare nel merito dell'adeguatezza della gestione dei processi di AQ e della loro efficacia, eventualmente avanzando indicazioni/proposte di azioni migliorative da riferire/collegare alle linee strategiche e alle politiche dell'Ateneo. A sua volta il Nucleo di Valutazione non risulta del tutto efficace nell'attività di valutazione, a livello di Ateneo, dell'adeguatezza e completezza del Piano strategico, la sua coerenza con le risorse disponibili, dell'adeguatezza delle politiche per la qualità e per l'AQ, nonché l'adeguatezza della gestione ed efficacia dei processi per l'AQ a livello di CdS.

### 3.3 - Qualità della ricerca e della Terza missione (R4.A)

Il Requisito 4 è composto da due Indicatori e valuta l'efficacia del sistema di AQ della ricerca e della Terza Missione, definito nei suoi orientamenti programmatici di Ateneo e perseguito dai Dipartimenti e da altre strutture assimilabili. Il primo Indicatore (R4.A.) verifica se l'Ateneo elabora, dichiara e persegue adeguate



politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca e della Terza Missione. Il secondo (R4.B.) verifica se i Dipartimenti definiscono e mettono in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo e dispongono delle risorse necessarie.

Per quanto riguarda la ricerca e la Terza Missione, le relative mappe strategiche individuano obiettivi che tengono conto anche degli esiti dell'ultimo esercizio VQR. Per ciascun obiettivo strategico sono definiti gli obiettivi operativi, con gli indicatori associati, obiettivi intermedi, azioni per il loro perseguimento, responsabili del monitoraggio, target e responsabili degli obiettivi operativi stessi.

Risulta però carente l'indicazione delle risorse necessarie e di quelle disponibili per il raggiungimento degli obiettivi e non si evince se (e come) il Piano strategico tenga conto dei fabbisogni del contesto socio-culturale ed economico di riferimento, né delle potenzialità di sviluppo scientifico dell'Ateneo.

Se la struttura organizzativa dell'Ateneo appare potenzialmente adeguata e funzionale ai fini di una efficace gestione dell'Ateneo, con particolare riferimento alla realizzazione del Piano strategico, e del soddisfacimento delle esigenze di AQ, manca ancora una definizione chiara e inequivocabile delle funzioni e dei compiti delle diverse posizioni di responsabilità, che in ogni caso dovrebbero essere dotate della necessaria autorità, almeno attraverso una chiara legittimazione da parte degli Organi di Governo. Le strutture responsabili dell'AQ dovrebbero anche essere messe nella condizione di esercitare il proprio ruolo in modo efficace, attraverso la definizione di adeguate tempistiche per la gestione di processi (ad es. la redazione della SUA-RD).

L'Ateneo dispone di un sistema interno di monitoraggio dei risultati della ricerca sufficientemente efficace e ha definito indicatori per la valutazione dei risultati della ricerca in parte compatibili con quelli predisposti dall'ANVUR per la VQR. Manca ancora un'analisi approfondita dei risultati della ricerca, per cui l'approccio al miglioramento, lasciato di fatto alla responsabilità delle Facoltà, appare di tipo prevalentemente reattivo.

In ogni caso risulta opportuna una definizione chiara dei criteri di attribuzione delle risorse finanziarie, di personale, di incentivi e premialità per le attività di ricerca. L'Ateneo ha comunque elaborato una propria strategia generale per la promozione e per il monitoraggio delle attività di Terza Missione e dispone di un sistema di rilevamento delle attività sviluppate al proprio interno sufficientemente efficace. Sul piano dell'attuazione, tuttavia, le attività di Terza Missione necessitano di una maggiore strutturazione e valorizzazione.

## 4 – Valutazione delle Facoltà (R4.B)

Al momento della visita, l'Università Pegaso non aveva attivi Dipartimenti, ma due Facoltà – Giurisprudenza e Scienze Umanistiche – responsabili della gestione operativa della ricerca.

La sottoCEV A il giorno 7 novembre 2017 ha incontrato i rappresentanti della Facoltà di Giurisprudenza (Preside della Facoltà, Delegato AQ della Ricerca e Direttore Scientifico), la sottoCEV B quelli della Facoltà di Scienze Umanistiche (Preside della Facoltà, due docenti, Delegato dell'AQ e il personale dell'Ufficio ricerca).

### 4.1 - Facoltà di Giurisprudenza (R4.B)

La Facoltà di Giurisprudenza ha definito obiettivi di ricerca e di Terza missione sufficientemente chiari e coerenti rispetto alle linee strategiche di Ateneo. L'analisi documentale e la visita in loco, tuttavia, hanno rilevato l'opportunità di definire indicatori di risultato specifici con cui tenere sotto controllo gli stati di avanzamento e la valutazione dei risultati raggiunti. Comunque, la definizione delle linee strategiche di Facoltà sulla ricerca e sulla Terza Missione dovrebbero consentire il superamento di queste incertezze.

La Facoltà, analizzati gli esiti della VQR 2011-2014 che l’hanno collocata alle ultime posizioni nella graduatoria complessiva degli atenei di classe dimensionale “piccola”, ha sviluppato strumenti volti a promuovere e monitorare più efficacemente i risultati della ricerca. Si tratta di un processo avviato recentemente e in corso di svolgimento, tuttavia la valutazione dei risultati e gli interventi adottati sembrano in grado di promuovere un effettivo miglioramento dei risultati della ricerca. La Facoltà ha approvato le Linee Guida per l’accesso alle risorse per la ricerca e per la Terza Missione, definendo alcune variabili, cui sono stati dati pesi diversi, per effettuare la valutazione del profilo scientifico dei progetti. Tali criteri per la distribuzione delle risorse sono sufficientemente coerenti con il programma strategico di Ateneo.

I servizi di supporto alla ricerca della Facoltà – comprese le biblioteche – appaiono sostanzialmente adeguati. Di seguito il riepilogo dei punteggi assegnati dalla CEV alla Facoltà di Giurisprudenza relativamente a ogni punto di attenzione del requisito R4.B.

**Tab. 7 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi al Requisito R4.B: Facoltà di Giurisprudenza**

Facoltà di Giurisprudenza		
Punti di attenzione		Punteggio
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	6
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	6
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	6
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	6
<b>Valutazione dell’indicatore: soddisfacente</b>		

#### 4.2 - Facoltà di Scienze Umanistiche (R4.B)

La Facoltà di Scienze Umanistiche, nella definizione dei propri obiettivi di ricerca, ha delineato come area di indagine principale quella pedagogica. Le linee di ricerca, coerenti con quelle di Ateneo, vengono sviluppate attraverso progettualità diverse quasi sempre di iniziativa individuale, sono supportate finanziariamente dall’Ateneo e diffuse anche attraverso le collane editoriali dell’Università. La centralizzazione della gestione economico-amministrativa delle attività garantisce l’implementazione, la gestione e il monitoraggio delle attività di ricerca dei docenti/ricercatori, anche se non rende autonoma la Facoltà.

Per le aree umanistiche, l’esercizio VQR 2011-2014 ha collocato l’Università Pegaso alle ultime posizioni nella graduatoria complessiva degli atenei di classe dimensionale “piccola”: nonostante tali risultati siano stati analizzati, non sono state previste azioni formali di riesame inerenti l’attività di ricerca e di Terza Missione. Le azioni migliorative evidenziate nelle relazioni del Presidio di Qualità risultano avviate, ma ancora una volta mancano azioni formali di monitoraggio dell’efficacia di tali azioni da parte della Facoltà, che agisce piuttosto per vie informali.

La Facoltà dichiara nei suoi documenti ufficiali le modalità e i criteri di distribuzione delle risorse economiche per l’implementazione di attività di ricerca. La dotazione del personale amministrativo, così come le strutture e i servizi a supporto della ricerca, sono gestiti in modo centralizzato.

Di seguito il riepilogo dei punteggi assegnati dalla CEV alla Facoltà di Scienze Umanistiche relativamente a ogni punto di attenzione del requisito R4.B.

**Tab. 8 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi al Requisito R4.B: Facoltà di Scienze Umanistiche**

Facoltà di Scienze Umanistiche		
Punti di attenzione		Punteggio
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	6
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	6
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	7
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	6

## 5 - Valutazione dei Corsi di Studio (R3)

Attraverso la valutazione del Requisito R3 – *Qualità dei Corsi di Studio* – la CEV ha l'obiettivo di verificare la coerenza degli obiettivi individuati in sede di progettazione del Corso con le esigenze culturali, scientifiche e sociali, con attenzione alle caratteristiche peculiari del CdS. Viene inoltre verificata la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento centrato sullo studente.

Come stabilito dalle Linee Guida, i CdS valutati in occasione della visita dell'Ateneo hanno ricevuto un giudizio di accreditamento dicotomico (positivo o negativo), ovvero non graduato secondo la scala utilizzata per l'accREDITamento della Sede.

Tab. 9 – Elenco dei CdS valutati

Denominazione	Classe di Laurea
Ingegneria Civile	L-7
Giurisprudenza	LMG/01
Scienze Motorie	L-22
Scienze Economiche	LM-56



## 5.1 - Ingegneria civile (Classe di Laurea L-7)

Il CdS ha individuato parti interessate rappresentative a livello territoriale, quindi sarebbe opportuno ampliare la platea almeno a livello nazionale, finalizzando le consultazioni all'identificazione dei fabbisogni formativi espressi dai portatori di interesse esterni: le consultazioni effettuate infatti hanno avuto il solo risultato di presentare l'offerta formativa del CdS.

Manca una chiara definizione delle competenze che gli studenti dovrebbero sviluppare e aver acquisito al termine del percorso, inoltre quanto descritto non è del tutto coerente con i risultati di apprendimento e con i profili in uscita. Non tutti gli insegnamenti descrivono le attività effettivamente svolte in modo chiaro e puntuale. Infine, risulta opportuno prevedere modalità d'esame adeguate alla valutazione del livello di apprendimento raggiunto dallo studente e che le modalità di verifica prevedano i criteri di valutazione chiari e trasparenti.

Il Piano di studi non prevede lo svolgimento di attività sperimentali e/o pratiche coerenti con gli obiettivi formativi del corso.

Le attività di orientamento sono adeguatamente strutturate, in modo particolare quelle in ingresso, che favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti, e quelle in itinere, che tengono conto dei risultati di monitoraggio delle carriere. Anche l'organizzazione della didattica favorisce e promuove l'autonomia dello studente nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio e offre al contempo un'adeguata guida e sostegno da parte di docenti e tutor. L'erogazione *on line* consente anche di garantire un adeguato supporto agli studenti con esigenze specifiche.

Il CdS ha cominciato a promuovere la mobilità internazionale e ha avviato iniziative per il sostegno di periodi di studio all'estero, in ogni caso vengono svolti regolari incontri tra docenti e tutor per progettare e regolare in itinere i percorsi didattici. La Didattica erogativa è strutturata con video lezioni con un livello di qualità accettabile e la Didattica Integrativa prevede sulla carta molte attività, anche se la partecipazione degli studenti appare limitata: in particolare risultano interessanti gli *Elaborati*, ovvero le attività di progetto propedeutiche all'esame. Anche in questo caso, le attività di Didattica Integrativa effettivamente previste per ogni insegnamento dovrebbero essere descritte in modo più puntuale. Inoltre, si auspica la ristrutturazione del LMS e le altre attività, al fine di organizzarle per moduli in cui siano chiare le attività di Didattica Erogativa e Didattica Integrativa connesse allo stesso contenuto.

I docenti e i tutor sono adeguati per numerosità con riferimento alla normativa vigente, ma la documentazione non permette di evincere né la coerenza né la qualificazione di tutti i docenti del CdS, e non risultato previste strutturate e programmate attività di formazione pedagogica e docimologica.

Il CdS sollecita docenti, personale di supporto e, in particolare, gli studenti a rendere note le proprie osservazioni e proposte di miglioramento, analizzando gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti, accordando credito alle considerazioni della CPDS e disponendo di procedure facilmente accessibili per gestire eventuali reclami. Il CdS interagisce con le parti interessate, ha inoltre avviato un utile monitoraggio delle opinioni dei propri laureati e monitora e analizza i risultati relativi al percorso formativo e gli esiti occupazionali dei propri laureati.

**Tab. 10 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Ingegneria civile**

<b>Ingegneria civile L-7</b>		<b>Valutazione</b>
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	5
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	4
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	5
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	5
R3.A.T	Pianificazione e organizzazione dei CdS telematici	5
<b>Valutazione dell'indicatore R3.A</b>		<b>Condizionato</b>
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	4
R3.B.T	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.B</b>		<b>Soddisfacente</b>
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	5
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
R3.C.T	Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.C</b>		<b>Soddisfacente</b>
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	7
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.D</b>		<b>Soddisfacente</b>

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è  $\geq 4$ : **il CdS risulta ACCREDITATO**



## 5.2 - Giurisprudenza (Classe di Laurea LMG-01)

Il CdS ha individuato parti interessate del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, alcune delle quali anche con visibilità a livello nazionale. Di fatto però le consultazioni sono state finalizzate alla presentazione dell'offerta formativa del CdS e non a identificare i fabbisogni formativi delle parti interessate. Inoltre non è stato possibile verificare se in fase di progettazione siano state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo del settore di riferimento.

C'è comunque coerenza tra le funzioni e le professioni per le quali il CdS intende preparare i propri laureati, i risultati di apprendimento attesi sono declinati per aree di apprendimento e risultano sufficientemente adeguati alle funzioni (anche se non sono misurabili).

Il Piano di studi è coerente con i risultati di apprendimento attesi e il lavoro di docenti e tutor è ben coordinato dal Centro d'Ateneo per l'e-learning. Vi è anche attenzione alla loro formazione e buono risulta il livello della Didattica Erogativa.

Il LMS e le attività dovrebbero essere organizzate per moduli in cui siano chiare le attività di Didattica Erogativa e Didattica Integrativa connesse allo stesso contenuto. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono una positiva consapevolezza delle scelte degli studenti e, in particolare, dai colloqui con i rappresentanti degli studenti durante la visita in loco è emerso che il CdS assicura il buon coinvolgimento delle Associazioni di categoria e delle realtà ordinarie per le professioni giuridico/forensi, assicurando una graduale e proficua transizione nel mondo del lavoro degli studenti e orientando eventuali azioni correttive e/o di miglioramento, oltre che misure finalizzate all'innovazione della didattica.

Le conoscenze richieste in ingresso risultano ben individuate, descritte, pubblicizzate e verificate. Sono inoltre previste attività di sostegno in ingresso con specifici corsi zero. Lo studente è guidato e sostenuto da docenti e tutor e il CdS partecipa ai processi volti a promuovere la mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

Il CdS definisce in maniera chiara le modalità di svolgimento delle verifiche nelle schede degli insegnamenti, sarebbe opportuno prevedere modalità d'esame maggiormente adeguate ai risultati di apprendimento attesi definendo meglio anche i criteri di valutazione.

I docenti e i tutor sono adeguati per numerosità con riferimento alla normativa vigente. Gli studenti esprimono soddisfazione per i servizi offerti, sebbene non siano a conoscenza di tutta la gamma di cui potrebbero fruire. La formazione dei tutor risulta curata e continua e l'esame dei curricula evidenzia figure con adeguata competenza. Nel CdS sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari e della distribuzione temporale degli esami.

Il CdS dimostra di essere in grado di rilevare i problemi, ne analizza le cause e si preoccupa di rimuoverle, inoltre i docenti, gli studenti e il personale tecnico di supporto hanno modo di rendere note in modo agevole osservazioni e proposte di miglioramento. Le opinioni degli studenti sono adeguatamente analizzate, anche se l'interazione con la CPDS presenta margini di miglioramento. I canali previsti per richiedere e ottenere le segnalazioni/osservazioni sono efficaci poiché esiste una procedura standard di esame delle criticità segnalate dagli studenti, i cui esiti possono essere considerati soddisfacenti.

Il CdS interagisce con le parti interessate e ha avviato un utile monitoraggio delle opinioni dei propri laureati.

**Tab. 11 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Giurisprudenza**

<b>Giurisprudenza LMG/01</b>		<b>Valutazione</b>
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	5
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
R3.A.T	Pianificazione e organizzazione dei CdS telematici	5
<b>Valutazione dell'indicatore R3.A</b>		<b>Soddisfacente</b>
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	5
R3.B.T	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.B</b>		<b>Soddisfacente</b>
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	6
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
R3.C.T	Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.C</b>		<b>Soddisfacente</b>
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.D</b>		<b>Soddisfacente</b>

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è  $\geq 4$ : **il CdS risulta ACCREDITATO**

### 5.3 - Scienze Motorie (Classe di Laurea L-22)

Il CdS ha individuato parti interessate rappresentative quasi esclusivamente a livello territoriale. Le consultazioni hanno avuto il fine di presentare l'offerta formativa del CdS, anziché identificare i fabbisogni formativi delle parti interessate. Sarebbe opportuno ampliare la platea delle parti interessate almeno a livello nazionale e finalizzare le consultazioni a identificare i fabbisogni.

Sono definite funzioni coerenti con le professioni, e le competenze stabilite risultano coerenti a loro volta con le funzioni, tuttavia nei documenti pubblici potrebbero essere meglio definiti i risultati di apprendimento attesi. Il Piano di studio risulta comunque coerente con quanto descritto, anche se il numero di ore di tirocinio e di attività pratiche non risulta adeguato.

Riguardo le modalità di interazioni che i docenti rendono disponibili agli studenti, risulta opportuno fornire indicazioni più chiare ed esaustive nelle schede degli insegnamenti.

Le attività di orientamento risultano strutturate e centralizzate, favorendo la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti e tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere. Sono inoltre definite, attuate e pubblicizzate le modalità di verifica delle conoscenze in ingresso e i requisiti di ammissione e le modalità di verifica sono coerenti con i riferimenti normativi.

Il CdS favorisce l'autonomia dello studente nello studio e orienta la scelta delle attività formative e professionali (tirocinio) e l'erogazione della didattica on line consente di garantire un adeguato supporto agli studenti con esigenze specifiche.

Lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali è definito e comunicato agli studenti in maniera chiara, ma le modalità di esame non sono del tutto adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, specialmente le attività pratiche. Inoltre, le schede degli insegnamenti non documentano i criteri di valutazione dell'apprendimento, non sono ancora garantite le stesse modalità di valutazione in tutte le sedi d'esame e le attività online non risultano impostate secondo criteri atti a garantire e valutare il completo impegno di docenti e studenti.

Il CdS dovrebbe rendere maggiormente coerente, trasparente e vincolante la gestione della Didattica Integrativa da parte dei docenti.

In base alla normativa vigente, docenti e tutor sono adeguati per numerosità, anche se non è stato possibile verificare la piena coerenza e/o qualificazione di tutti i docenti rispetto alle materie di insegnamento. Sono previste e attuate attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor, che tuttavia potrebbero essere potenziate, in particolare per quanto riguarda la formazione sulla multimedialità per il superamento del gap teoria-pratica.

Il CdS si preoccupa del coordinamento didattico tra gli insegnamenti, della razionalizzazione degli orari e della distribuzione temporale degli esami e sollecita i docenti, il personale di supporto e, in particolare, gli studenti a rendere note le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

Infine, il CdS analizza gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti, si preoccupa di risolvere problemi e criticità evidenziate (anche se dovrebbe essere migliorata la condivisione delle modalità di gestione di questi processi e dei relativi esiti), dispone di procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti e ha avviato un utile monitoraggio delle opinioni dei propri laureati inseriti nel mondo del lavoro.

**Tab. 12 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Scienze motorie**

<b>Scienze motorie L-22</b>		<b>Valutazione</b>
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	5
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	5
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	5
R3.A.T	Pianificazione e organizzazione dei CdS telematici	5
<b>Valutazione dell'indicatore R3.A</b>		<b>Condizionato</b>
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	4
R3.B.T	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici	4
<b>Valutazione dell'indicatore R3.B</b>		<b>Condizionato</b>
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	5
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
R3.C.T	Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.C</b>		<b>Soddisfacente</b>
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.D</b>		<b>Soddisfacente</b>

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è  $\geq 4$ : il CdS risulta **ACCREDITATO**

## 5.4 - Scienze Economiche (Classe di Laurea LM-56)

In fase di progettazione il CdS ha consultato un numero limitato di parti interessate, per lo più appartenenti al settore privato, e rappresentative di un contesto locale/regionale: è opportuno attuare un processo sistematico e periodico di analisi e approfondimento delle esigenze e potenzialità dei settori di riferimento della Classe di Laurea, in modo che le consultazioni siano finalizzate a identificare i fabbisogni formativi delle parti interessate.

Le competenze descritte non sono del tutto coerenti con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi, che dovrebbero comunque essere misurabili e coerenti con gli obiettivi formativi. Si auspica inoltre l'eliminazione delle difformità delle tipologie di Didattica Integrativa che si riscontrano tra i diversi documenti o ambienti. Anche per questo CdS si potrebbero fornire indicazioni più chiare ed esaustive nelle schede degli insegnamenti sulle concrete modalità delle interazioni che i docenti devono rendere disponibili agli studenti. Anche se le attività di orientamento sono svolte prettamente a livello centrale, anche i docenti del CdS sono parte attiva a livello individuale, in particolare per quanto riguarda l'orientamento in ingresso e in itinere. Tuttavia, si raccomanda di definire i requisiti curriculari almeno con riferimento alle diverse aree disciplinari e di prevedere la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione degli studenti, specificando in cosa consiste la verifica e i relativi criteri di valutazione.

Il piano di studi garantisce la flessibilità nelle scelte per gli approfondimenti disciplinari, grazie anche a esami opzionabili, la cui gamma il CdS sta provvedendo ad ampliare. I docenti e i tutor garantiscono inoltre una guida e un sostegno nello studio e nella preparazione dello studente, oltre che nell'autonomia delle scelte. Anche se l'Ateneo ha attivato iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti, a sostegno di periodi di studio o tirocinio all'estero, non risulta che gli studenti di questo CdS si siano avvalsi di tali iniziative. Oltre a descrivere per ogni insegnamento le modalità di verifica dell'apprendimento, con particolare attenzione ai metodi di valutazione e ai criteri, il CdS potrebbe rendere coerente, trasparente e vincolante la gestione della Didattica Integrativa da parte dei docenti.

I docenti e i tutor sono adeguati per numerosità con riferimento alla normativa vigente. Il CdS si è opportunamente dotato di organi collegiali (Consiglio di Corso di Studio e GAV) preposti alla gestione e all'autovalutazione, che svolgono il coordinamento didattico tra insegnamenti e la distribuzione degli esami. Nel complesso, dalla valutazione della CEV si evince l'opportunità di operare una adeguata ed approfondita revisione del percorso di studi in coerenza con gli obiettivi formativi della classe di laurea, adeguando l'offerta ai contenuti disciplinari caratteristici.

**Tab. 13 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Scienze economiche**

<b>Scienze economiche LM-56</b>		<b>Valutazione</b>
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	5
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	4
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	4
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	4
R3.A.T	Pianificazione e organizzazione dei CdS telematici	5
<b>Valutazione dell'indicatore R3.A</b>		<b>Condizionato</b>
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	5
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	5
R3.B.T	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici	4
<b>Valutazione dell'indicatore R3.B</b>		<b>Condizionato</b>
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	6
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
R3.C.T	Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.C</b>		<b>Soddisfacente</b>
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	5
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	5
<b>Valutazione dell'indicatore R3.D</b>		<b>Condizionato</b>

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è  $\geq 4$ : il CdS risulta **ACCREDITATO**



## 6 - Giudizio finale

Ai fini dell'Accreditamento Periodico dell'Università Telematica Pegaso, le valutazioni espresse dalla Commissione di Esperti della Valutazione selezionati dall'ANVUR e sintetizzate in questo rapporto hanno condotto al seguente giudizio finale, espresso secondo la scala definita nel DM 987/2016, art. 3:

**Livello C-tel, corrispondente al giudizio SODDISFACENTE, con punteggio finale (Pfin) pari a 5,55.**

L'ANVUR propone quindi l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente.

Il Presidente  
(Prof. Paolo Miccoli)\*

Il Direttore  
(Dott. Sandro Momigliano)\*

*\*Documento firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 21, secondo comma, del D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82*